



2991

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

IL DIRETTORE REGIONALE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 *"Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59"*, come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 *"Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*;

Visto l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n.3, recante disposizioni transitorie e finali;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 *"Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137"*, come modificato con il Decreto Legislativo 24 marzo 2006, n. 156, il Decreto Legislativo 26 marzo 2008, n.62 e la Legge 12 luglio 2011, n.106;

Visto il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

Visto il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante i criteri e le modalità per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà delle persone giuridiche private senza fine di lucro;

Visto il Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, recante modifiche e integrazioni al Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004;

Visto il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 *"Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296"*, come modificato con il D.P.R. 2 luglio 2009, n. 91;

Vista la nota prot. n. 2354 del 12/05/1979 dell'allora Soprintendenza per i Beni Ambientali e Architettonici con la quale l'immobile denominato Chiesa Parrocchiale B.V. Assunta e S. Bartolomeo in Monchio di Montefiorino, segnato al Foglio n. 12, all. D, mapp. H, del catasto del Comune di Palagano, è stato sottoposto alle disposizioni previste dalla legge 1089 del 01/06/1939;

Vista la nota del 21/02/2011, ricevuta il 11/03/2011 con la quale la Parrocchia della B.V. Assunta di Monchio ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;

Visto il parere della competente Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici espresso con nota prot. 7745 del 19/05/2011, pervenuto in data 20/05/2011;



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Ritenuto che l'immobile

denominato	Chiesa della Beata Vergine Assunta e pertinenze
Regione	Emilia Romagna
Provincia di	Modena
Comune di	Palagano
Località	Monchio
Sito in	Piazza Caduti n. 8
Numero civico	

Distinto al N.C.T./ N.C.E.U. al foglio 8, particella B, come dalla allegata planimetria catastale, presenta interesse storico-artistico ai sensi degli artt. 10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

DECRETA

che il bene denominato **Chiesa della Beata Vergine Assunta e pertinenze**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi degli artt.10, comma 1, e 12 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto e al Comune di Palagano.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dalla competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo alla Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee ai sensi dell'articolo 16 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034, come modificata con il Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Bologna, 02/05/2013

LD / PFR

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Relazione Allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Chiesa della Beata Vergine Assunta e pertinenze
Regione	Emilia Romagna
Provincia	Modena
Comune	Palagano
Località	Monchio
Sito in	Piazza Caduti
Numero civico	n. 8
N.C.T./N.C.E.U.	foglio 8, particella B

Relazione Storico-Artistica

La *facies* attuale dell'edificio sacro è un esempio di quel particolare momento costruttivo che caratterizza gli inizi del Novecento, periodo in cui, a seconda delle preferenze dei progettisti, si recuperano stili dell'architettura precedente, dal romanico, come in questo caso con richiami a peculiarità del Duomo di Modena, al gotico, dal rinascimentale al barocco.

La Chiesa venne costruita a partire dal 1909 su progetto del Prof. Teodoro Galli, ed è stata ultimata nel 1916, nonostante, l'imperversare del primo conflitto mondiale. Nel corso del tempo, l'edificio sacro ha subito numerosi interventi di manutenzione, dalla sostituzione del pavimento nel 1958 al rifacimento delle coperture e degli intonaci esterni nel 1986.

Il complesso ecclesiastico in esame, posto sulla sommità di un'altura in località Monchio del comune di Palagano, consta di tre corpi di fabbrica: la chiesa parrocchiale, dedicata alla Beata Vergine Assunta, la canonica ed un edificio destinato alle attività parrocchiali, in posizione isolata e distante rispetto agli altri due.

L'attuale Chiesa, è un rifacimento eclettico in stile romanico del primitivo edificio sacro risalente al Seicento. La facciata è tripartita, con il corpo centrale munito di configurazione cuspidata a cui sono addossate simmetricamente due ali laterali di minor altezza, con copertura spiovente. La porzione centrale, delimitata da due paraste poggianti su un alto basamento, presenta lungo l'asse mediano, dall'alto in basso, una croce, il rosone e il portale, rialzato di alcuni gradini, sormontato da una lunetta e coronato da un protiro poco profondo. Le porzioni laterali sono connotate dai portali inseriti in un'archeggiatura a tutto sesto, sormontati da finestre centinate. I salienti sono sottolineati da un motivo ad archetti pensili.

Sui fronti laterali, intervallati da paraste, sono collocate aperture centinate simili a quelle della facciata, ma di dimensioni minori, mentre nella porzione corrispondente al presbiterio della navata centrale la parete è forata da un rosone. La parte posteriore presenta l'abside centrale semicircolare su cui si aprono due finestre centinate, ed aperture simili si trovano anche nelle



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

porzioni laterali. Anche qui il coronamento è sottolineato dal motivo ad archetti pensili. La copertura della navata centrale è a due falde mentre le navate minori sono coperte da un unico spiovente.

Al contrario dell'esterno, sobrio nelle linee e nell'apparato decorativo, l'interno è riccamente ornato: si notino i pilastri quadrangolari con capitelli compositi, le volte a crociera con i costoloni dipinti, le vetrate policrome e i dipinti inseriti in cornici circolari al di sotto dei finestroni.

L'impianto, a tre navate, priva di transetto, presenta un presbiterio in posizione leggermente sopraelevato di due gradini e delimitato da un parapetto a balaustrini. A ciascuna navata corrisponde un'abside, con quella centrale più ampia e conclusa con un arco trionfale. La navata centrale, coperta da volte a crociera a sesto rialzato, impostate in parete su peducci, presenta quattro grandi campate di uguale lunghezza rispetto a quelle nelle navate laterali. Queste ultime, coperte da volte a crociera, sono affiancate da cappelle poco profonde coperte da volte a botte.

Le pareti che separano le navate sono scandite da archi a tutto sesto, poggianti su pilastri a sezione cruciforme, e strette finestre monofore nel cleristorio, dalle quali filtra la luce.

Il pavimento è in marmo: è una semplice scacchiera bianco e nero con un inserto centrale policromo a formare un tappeto, una guida, che conduce all'altare maggiore con paliotto in scagliola del 1759.

Il presbiterio, connotato lateralmente da due balconate, è coperto da una volta a crociera avente la stessa altezza di quelle della nave centrale e termina nell'abside semicircolare, coperta da una cupola emisferica dipinta.

Due finestre tonde, una per parte, poste in alto nelle due pareti laterali della zona presbiterale, sono elementi che connotano e contraddistinguono questa parte rispetto alla navata centrale.

Come già attestato nella nota prot. n. 2354 del 12 maggio 1979, l'edificio sacro in esame "che, per quanto sorto agli albori del 1900, presenta linee architettoniche di particolare interesse e pregio: è a tre navate con volte a crociera e abside curva", possiede i requisiti d'interesse storico-artistico.

Redatta da

dott.ssa. Daniela Sinigalliesi: *funzionario responsabile dell'istruttoria per la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia.*

arch. Loredana Deb: *funzionario responsabile dell'istruttoria per la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia - Romagna.*

Visto : Il DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco

LD / PFR



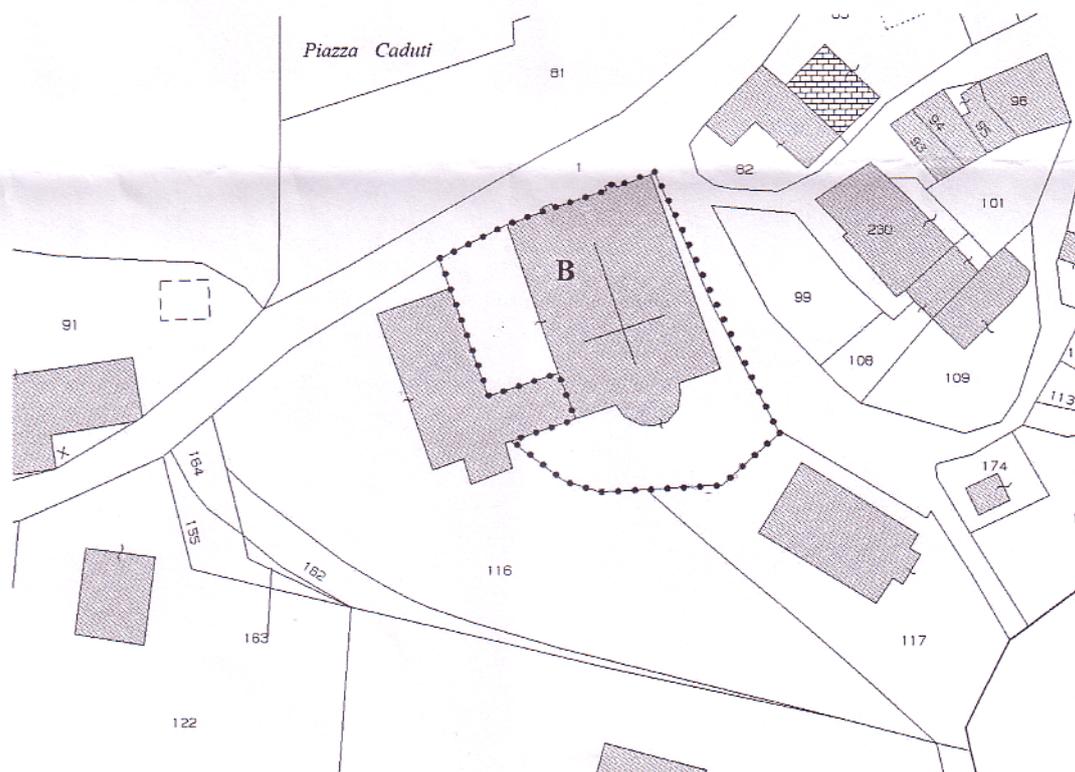


Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna

Planimetria allegata

Identificazione del Bene

Denominazione	Chiesa della Beata Vergine Assunta e pertinenze
Regione	Emilia Romagna
Provincia	Modena
Comune	Palagano
Località	Monchio
Sito in	Piazza Caduti
Numero civico	n. 8
N.C.T./N.C.E.U.	foglio 8, particella B



Visto : Il DIRETTORE REGIONALE
Arch. Carla Di Francesco

LD / PFR
S

